



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto*  
(\* )

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/napoli](http://www.arciserviziocivile.it/napoli)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto* (\*)

**Pomigliano, città della Cultura 2024**

- 3) *Contesto specifico del progetto* (\*)

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto* (\*)

Il progetto “**Pomigliano, città della Cultura 2024**” si inserisce all'interno del programma “**Cultura e ambiente per la sostenibilità 2024**”, che, nell'ambito della *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali*, ha come finalità generale quella di garantire un'educazione al valore dei beni e delle attività culturali, rendendo la comunità locale più aperta, coesa e inclusiva, assicurando un'opportunità di apprendimento per tutti e promuovendo uno sviluppo duraturo e sostenibile.

In particolare, il progetto intende raggiungere il risultato attivare percorsi di animazione territoriale volti a potenziare attività artistiche e culturali nella città di Pomigliano d'Arco attraverso la messa a sistema delle politiche culturali pubbliche al fine di coinvolgere maggiormente la popolazione giovanile nell'ottica della loro piena inclusione all'interno della comunità insieme all'intera cittadinanza.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione della comunità in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

La nuova progettazione di servizio civile va ad incrociarsi con un quadro sociale, culturale ed economico toccato dalla situazione di crisi internazionale, l'ampliarsi delle incertezze in particolare tra i giovani. In questo contesto le attività di animazione territoriale volte a valorizzare il patrimonio culturale rappresentano una straordinaria occasione per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'ampliamento dell'offerta culturale, e generare occasioni di lavoro soprattutto per i giovani. Al tempo stesso le opportunità generate dalle risorse del PNRR rappresentano uno strumento per attivare percorsi di sviluppo sostenibile e di turismo responsabile, a partire dal protagonismo giovanile, volti a valorizzare il patrimonio artistico e culturale presente nei nostri territori.

In Italia il mondo dell'arte e della cultura è stato profondamente toccato da quanto accaduto, con una drastica riduzione dei consumi culturali dovuta ad un cambiamento degli stili di vita favorito dai lockdown e dalle chiusure. Una situazione che ha inciso anche sulla vita di molti siti del nostro patrimonio artistico e culturale, determinando, in alcuni casi, un crollo preoccupante delle presenze. Tali luoghi rappresentano uno strumento di conoscenza unico per garantire a tutti quell'educazione all'arte e alla cultura capace di determinare non solo città più coese e inclusive, ma anche prospettive di sviluppo economico e occupazione nell'ottica di un'auspicabile sostenibilità locale, basata appunto sui beni primari come quelli innumerevoli del patrimonio storico di una Regione come la Campania. In questo contesto le attività di animazione territoriale che possano provare a promuovere il patrimonio culturale rappresentano una straordinaria occasione per coinvolgere e sensibilizzare i giovani attraverso azioni di tutela e valorizzazione. In ciò le opportunità generate dalle risorse del PNRR rappresentano uno strumento per attivare e rafforzare tali percorsi volti a valorizzare il patrimonio artistico e culturale presente nei nostri territori.

Gli ultimi dati sui consumi culturali nel nostro paese diffusi nel 2022 (fonte Istat), seppur in ripresa, sono ancora negativi. La spesa familiare mensile per la cultura in Italia è, infatti, ancora 99,05 €, il 4,1% della spesa media totale, meno di quanto si spenda per ristorazione, servizi ricettivi, servizi per la casa e abbigliamento. Mensilmente le famiglie italiane spendono 1,57 € per cinema, teatri e concerti, 1,13 € per i musei, parchi e giardini, 4,96 € per la narrativa, 2,76 € per i giornali, 1,61 € per riviste e periodici.

A ciò si aggiunga che l'offerta culturale nella città metropolitana di Napoli, di cui fa parte il Comune di Pomigliano d'Arco, è al 76° posto tra le province italiane con 19,7 spettacoli ogni mille abitanti.

A fronte di ciò, nell'ultimo anno si è registrato un dato di presenze turistiche assolutamente incoraggiante, a Napoli lo scorso anno si sono registrate oltre 11 milioni di presenze, mentre, secondo le previsioni dell'Istituto Demoskopika per il 2023, in Campania se ne registreranno 20,8 milioni (+12,3%), con 5,7 milioni di arrivi (+13,1%), situazioni a cui fanno da specchio un incremento importante di spesa turistica sul territorio con 5.211 milioni di euro (+25,9%) per servizi ricettivi, di ristorazione, trasporto, noleggio mezzi, servizi delle agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione, servizi culturali, servizi sportivi e ricreativi, shopping e altro.

Questi elementi, dunque, presentano criticità e potenzialità ancora inesprese che necessitano di risposte concrete e durature attraverso l'incremento dell'offerta culturale nella quale coinvolgere maggiormente i giovani che hanno un consumo culturale modesto.

Il progetto **"Pomigliano, città della Cultura 2024"** si inserisce in questa situazione cercando di intervenire nel territorio comunale di Pomigliano D'Arco al fine di potenziare, attraverso il protagonismo giovanile, il quadro dell'offerta di attività artistiche locale ai fini di una maggiore inclusione dei giovani stessi. Nel Comune di Pomigliano d'Arco, la popolazione residente al 1° gennaio 2023 è composta da 39.705 residenti di cui 9.884 giovani under 35 pari al 24,8% dei residenti. La città possiede un patrimonio culturale materiale e immateriale di immenso valore, che spazia dalla grande tradizione di teatro e musica popolare, all'archeologia industriale in ambito aeronautico ed automobilistico, dal prolifico fermento nei settori della produzione e dell'edizione letteraria, alla decennale storia di valorizzazione della storia musicale del XX e XXI Secolo. L'industria motoristica, automobilistica ed aeronautica sono parte integrante dell'identità di Pomigliano d'Arco. Questo percorso di sviluppo industriale, in settori trainanti per l'economia del XX secolo, ha inserito a pieno titolo Pomigliano nel contesto sociale nazionale, connotando la storia industriale del territorio come "una storia italiana", dal grande boom al conflitto operaio, dal liberismo italiano ai periodi di grande crisi. Tutto ciò non poteva non essere accompagnato da un processo di crescita sociale, sindacale, politica e culturale della Città, promuovendo anche fenomeni culturali di grande valore giunti alla ribalta nazionale, come il "movimento di recupero e valorizzazione delle musiche e tradizioni popolari" nato nella seconda metà degli anni '70 (Gruppo Operaio 'Zezi, Nacchere Rosse, ecc) e il Pomigliano Jazz, nato nel '96 ed oggi festival riconosciuto a livello nazionale, rompe il tradizionale connubio tra jazz e città d'arte, portando in periferia una musica, a torto, considerata elitaria ed artisti da ogni continente. Tutto ciò perseguendo obiettivi di divulgazione, aggregazione e parità di accesso alla cultura, che non possono che esser figli di una coscienza politico-sociale che proprio il movimento operaio ha contribuito a creare e far crescere in seno alla comunità di Pomigliano. La città ha visto anche la nascita di gruppi musicali attivi in tutto il territorio regionale e nazionale, tra questi troviamo gli "E Zezi - Gruppo Operaio" formatosi verso la metà degli anni Settanta con l'intento, espresso più volte dai suoi fondatori, di comporre una visione della musica popolare diversa

da quella della "classe borghese". Nel 1974 un gruppo di operai, artigiani e studenti si uniscono e danno vita al primo nucleo del gruppo. Fin dall'inizio lo scopo del gruppo è quello di aggregare esperienze e vissuti dell'entroterra napoletano intorno ad un progetto comune di riscatto sociale attraverso le arti.

Accanto al Pomigliano Jazz e al fermento artistico e culturale che accompagna la città dagli anni Settanta il Comune di Pomigliano, in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio, progetta e organizza due programmazioni culturali - una estiva e una invernale - che prevedono la realizzazione di eventi e iniziative culturali, artistiche, musicali, teatrali. La programmazione si articola in iniziative ed eventi quotidiani che vedono la partecipazione di artisti locali e nazionali in tutti gli ambiti culturali. Nello specifico le programmazioni si articolano in: concerti musicali, proiezioni cinematografiche, attività teatrali per quanto concerne le iniziative estive; attività ricreative a carattere culturale, iniziative legate alle tradizioni locali e alla promozione territoriale nel periodo, itinerari che raccontano il cammino dei mercanti nei luoghi dell'artigianato, dell'agricoltura, della preghiera e della musica nel periodo invernale.

La partecipazione della cittadinanza, in particolare della popolazione giovanile, è ancora deficitaria. Ciò necessita di un'azione di coinvolgimento più ampia da parte dell'amministrazione comunale di Pomigliano d'Arco per offrire alla popolazione un'opportunità di partecipazione più ampia a queste attività artistiche e culturali, e ai giovani di essere non solo fruitori, ma anche protagonisti.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Il presente progetto vuole rispondere a due criticità: da un lato, la spesa della popolazione per attività culturali è limitata, a fronte di un diffuso interesse riscontrato nel territorio per gli spettacoli, il teatro, la musica e le arti in senso ampio; dall'altro, i giovani in generale partecipano poco e quelli che nutrono un interesse per il settore faticano a trovare una risposta anche alla loro domanda di opportunità. Il confronto fra operatori culturali ha messo in luce la necessità di ampliare la fruizione culturale per la cittadinanza e di rimuovere gli ostacoli all'accesso per i giovani anche per facilitare le possibilità di produzione artistica e culturale da parte loro.

Pertanto, il progetto mira a rispondere al bisogno di rafforzare la proposta culturale e a quello di implementare una rete territoriale che favorisca la partecipazione giovanile. Da questa considerazione nasce l'esigenza di intraprendere un percorso che coinvolga tutti gli attori educativi territoriali, le associazioni, i gruppi giovanili informali, gli attori impegnati in percorsi di promozione del territorio e nelle iniziative legate alle tradizioni locali.

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
<b>Bisogno 1</b> Potenziare e rafforzare attività artistiche e culturali	- Numero attività artistiche realizzate - Numero cittadini partecipanti agli eventi realizzati - Numero giovani partecipanti - Numero di artisti under 35 locali presenti nel programma - Numero persone raggiunte dalla comunicazione - Numero contatti social registrati	92 10.000 2.500 30 20.000 15.000
<b>Bisogno 2</b> Implementare le politiche pubbliche per facilitare il coinvolgimento giovanile nella promozione culturale	- Numero enti coinvolti - Numero scuole coinvolte - Numero associazioni coinvolte - Numero di incontri realizzati con altri enti e scuole - Numero di giovani coinvolti - Numero di materiali informativi diffusi	8 8 10 5 500 1.000

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

<p><i>Destinatari diretti</i></p> <p>I destinatari diretti del progetto saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3.000 giovani partecipanti agli eventi artistici della programmazione estiva e invernale</li> <li>- 13.000 cittadini partecipanti agli eventi artistici della programmazione estiva e invernale</li> <li>- 500 giovani che frequentano le scuole del territorio nelle attività di promozione e diffusione</li> <li>- 40 artisti locali under 35</li> </ul> <p><i>Destinatari indiretti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 15 associazioni locali</li> <li>- 15 scuole</li> <li>- 10 enti territoriali nelle attività di co-progettazione</li> </ul>
---

### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Obiettivo</b></li> </ul> <p>Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di <i>potenziare l'offerta di attività artistiche sul territorio attraverso l'implementazione di una rete territoriale che favorisca la partecipazione giovanile sia come fruitori che come protagonisti, in modo da perseguire processi di inclusione e di accesso all'arte e alla cultura che possano rendere la comunità locale più aperta, coesa e sostenibile.</i></p> <p>Contribuisce, pertanto alla piena realizzazione del Programma "<b>Cultura e ambiente per la sostenibilità 2024</b>" che opera nell'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", e mira a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 "<i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti</i>" e "<i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</i>".</p>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Indicatori (situazione a fine progetto)</b></li> </ul> <p>L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per le aree di bisogno 2 e 3 in cui si intende intervenire, le quali permetteranno sia una valutazione dell'efficacia delle attività e dei risultati raggiunti.</p>			
BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
<b>Bisogno 1</b> Potenziare e rafforzare attività artistiche e culturali	- Numero attività artistiche realizzate	92	120
	- Numero cittadini partecipanti agli eventi realizzati	10.000	13.000
	- Numero giovani partecipanti	2.500	3.000
	- Numero di artisti under 35 locali presenti nel programma	30	40
	- Numero persone raggiunte dalla comunicazione	20.000	25.000
	- Numero contatti social registrati	15.000	20.000
<b>Bisogno 2</b> Implementare le politiche pubbliche per facilitare il coinvolgimento giovanile nella	- Numero enti coinvolti	8	10
	- Numero scuole coinvolte	8	15
	- Numero associazioni coinvolte	10	15
	- Numero di incontri realizzati con altri enti e scuole	5	7
	- Numero di giovani coinvolti	500	1.000
	- Numero di materiali informativi diffusi	1.000	1.250

promozione culturale			
----------------------	--	--	--

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
(\* )

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

L'obiettivo del progetto **“Pomigliano, città della Cultura 2024”** sarà raggiunto attraverso l'impegno del Comune di Pomigliano d'Arco, che implementa le azioni e le attività di seguito descritte.

**L'Azione 1.1 prevede il potenziamento della programmazione artistica e culturale del Comune.**

Le attività saranno impostate sulla doppia programmazione estiva e invernale comportando così, nell'arco dell'anno di servizio civile universale, una fase di organizzazione, di promozione e di realizzazione che si ripeterà nei due periodi indicati.

Le attività saranno realizzate sia con il supporto del partner Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica degli eventi, sia con quello del partner Alfa Grafica, che garantirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività.

*Attività 1.1.1 - Mappatura e analisi dei bisogni*

Nei primi due mesi, partendo dai dati già in possesso dell'Amministrazione Comunale, circa il contesto, il numero di scuole coinvolte e da coinvolgere, il numero di minori e giovani destinatari dell'intervento, si procederà al rilevamento di bisogni specifici per beneficiari del progetto e alla predisposizione di eventuali interventi mirati. Saranno somministrati ed elaborati questionari volti a raccogliere ulteriori informazioni per migliorare l'azione di programmazione delle attività culturali e le politiche pubbliche. I questionari saranno elaborati in un database in base ai target di riferimento individuati. Si procederà, infine, ad attività di analisi e reportistica dei dati raccolti.

*Attività 1.1.2 - Organizzazione e preparazione attività*

Dal secondo mese, sulla base dei feedback ottenuti, si procederà all'organizzazione delle attività da implementare sia per l'estate che per l'inverno. Si lavorerà sulla programmazione concertandola con gli enti coinvolti attraverso un dialogo costante, si stabiliranno rapporti con le agenzie e i service che si occuperanno dell'allestimento degli spazi e degli eventi, si cureranno le relazioni per poter invitare artisti ed ospiti a partecipare, si stabiliranno contatti con la comunità, in particolare con le scuole del territorio per stimolare la partecipazione e il coinvolgimento giovanile.

*Attività 1.1.3 - Definizione calendario, promozione attività e coinvolgimento giovani artisti locali*

Contestualmente alla fase precedente, in tre mesi, sarà definito il calendario di tutti gli appuntamenti e si appresteranno i materiali promozionali. Per comunicare e promuovere le attività si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social, tramite newsletter e mailing list, nonché con ufficio stampa.

Si realizzeranno, di concerto con le associazioni locali, apposite attività di animazione territoriale volte a coinvolgere i giovani artisti del territorio con l'intento di ampliare le programmazioni attraverso iniziative specifiche costruite insieme agli under 35.

*Attività 1.1.4 - Realizzazione*

La fase finale si svolgerà su un arco temporale di due mesi. Le due rassegne di attività artistiche si svolgeranno secondo il calendario precedentemente concordato, con la previsione di tanti eventi dal cinema al teatro, dalla musica alle arti visive, e con la partecipazione, come accade ogni anno, di tanti ospiti.

Sarà incentivata la partecipazione giovanile attraverso politiche di accesso agevolato.

**L’Azione 2.1 prevede la costruzione di una rete territoriale per migliorare la partecipazione giovanile alle attività artistiche e culturali attraverso incontri appositi.**

Le attività saranno realizzate sia con il supporto del partner Arte Solidale, che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica degli incontri, sia con quello del partner Alfa Grafica, che garantirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività.

*Attività 2.1.1 – Screening dell’esistente*

Nei primi due mesi, al fine di meglio delimitare il bacino di utenza, si realizzerà uno screening del target sul territorio, necessario a porre le basi per la costruzione di un sistema integrato di fonti informative, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari per migliorare il coinvolgimento giovanile

*Attività 2.1.2 - Costruzione rete territoriale e acquisizione informazioni*

Dal terzo al sesto mese, a partire dallo screening avviato nell’attività precedente, sarà costituita una prima rete territoriale con associazioni e gruppi informali di giovani con l’obiettivo di recuperare informazioni circa la fruizione e la partecipazione dei giovani all’offerta culturale del Comune. Si terranno così alcuni incontri di confronto per recuperare dati e informazioni.

In questa fase si procederà anche a coinvolgere nel dialogo le scuole territoriali cercando di individuare i fabbisogni di minori e delle loro famiglie in ambito culturale al fine di facilitare la loro partecipazione agli eventi e di migliorare la programmazione prevedendo iniziative specifiche a loro dedicate. Si organizzeranno, pertanto, appositi incontri in ambito scolastico scuole e con i genitori, nei quali somministrare questionari e realizzare interviste per acquisire informazioni.

*Attività 2.1.3 - Elaborazione dati e realizzazione materiali informativi*

Nel settimo e nell’ottavo mese, nell’ottica di progettare itinerari e percorsi per una migliore promozione dell’offerta artistica e culturale del Comune, i dati e le informazioni acquisiti nella precedente fase saranno elaborati e valutati. Si realizzeranno dei report sulla base dei quali si costruirà una campagna promozionale ad hoc fatta di materiali informativi pensati per i giovani che verranno stampati.

*Attività 2.1.4 - Diffusione materiali e disseminazione*

Nei due mesi successivi si procederà alla diffusione capillare di tutti i materiali presso la rete territoriale. Per comunicare e promuovere questa attività di disseminazione si ricorrerà anche ad una comunicazione da realizzare sul web, sui canali social, tramite newsletter e mailing list, nonché con ufficio stampa.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO 1												
Potenziare e rafforzare attività artistiche e culturali												
<b>Azione 1.1. – potenziamento della programmazione artistica e culturale del Comune.</b>												
Attività 1.1.1 - Mappatura e analisi dei bisogni	■	■					■	■				
Attività 1.1.2 - Organizzazione e preparazione attività		■	■					■	■			
Attività 1.1.3 - Definizione calendario, promozione attività e coinvolgimento giovani artisti locali		■	■	■				■	■	■		
Attività 1.1.4 - Realizzazione					■	■					■	■
AREA DI BISOGNO 2												
Implementare le politiche pubbliche per facilitare il coinvolgimento giovanile nella promozione culturale												
<b>Azione 2.1 - Costruzione di una rete territoriale per migliorare la partecipazione giovanile alle attività artistiche e culturali</b>												
Attività 2.1.1 – Screening dell'esistente	■	■										
Attività 2.1.2 - Costruzione rete territoriale e acquisizione informazioni			■	■	■	■						
Attività 2.1.3 - Elaborazione dati e realizzazione materiali informativi							■	■				
Attività 2.1.4 - Diffusione materiali e disseminazione									■	■	■	■
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■						
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■			
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									

Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio olp										■	■	
Tutoraggio										■	■	■

---

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 5.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b><u>Attività 1.1.1</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'organizzazione delle ricerche in merito al contesto culturale del Comune e all'implementazione di un database</li> <li>- Attività di mappatura dei bisogni, creazione di mappa concettuali</li> <li>- Somministrazione questionari ad attori locali (agenzie formative, associazioni, imprese, artigiani, centri di aggregazione, gruppi informali giovanili etc)</li> <li>- Supporto organizzativo per incontri e iniziative pubbliche con i giovani del territorio</li> <li>- Assistenza per elaborazione dati</li> </ul>
<b><u>Attività 1.1.2</u></b> <b><u>Attività 1.1.3</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto organizzativo al fine di rafforzare le attività di progettazione</li> <li>- Assistenza nella raccolta di proposte da parte degli artisti locali under 35 per la programmazione estiva e invernale</li> <li>- Collaborazione alla redazione del calendario</li> <li>- Supporto per la realizzazione delle attività di promozione</li> <li>- Diffusione e invio materiali promozionali a enti territoriali (agenzie educative, imprese, associazioni)</li> </ul>
<b><u>Attività 1.1.4</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza per lo svolgimento degli eventi</li> <li>- Collaborazione all'attività di comunicazione</li> <li>- Supporto logistico per la gestione delle esigenze legate alle attività</li> <li>- Documentazione audiovisiva e fotografica</li> </ul>
<b><u>Attività 2.1.1</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla realizzazione dello screening in merito al target territoriale</li> <li>- Attività di mappatura enti sul territorio</li> </ul>
<b><u>Attività 2.1.2</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nella gestione dei contatti con enti e scuole</li> <li>- Assistenza organizzativa e logistica per la preparazione degli incontri</li> <li>- Collaborazione per l'acquisizione di dati e informazioni attraverso questionari e interviste</li> <li>- Supporto alle attività di co-progettazione</li> <li>- Documentazione audiovisiva e fotografica</li> </ul>
<b><u>Attività 2.1.3</u></b> <b><u>Attività 2.1.4</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza per elaborazione dati</li> <li>- Supporto all'ufficio stampa del Comune per elaborazione dei materiali grafici promozionali</li> <li>- Collaborazione alla diffusione dei materiali</li> <li>- Supporto per attività di comunicazione sul web, sui social e per ufficio stampa</li> </ul>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Si elencano di seguito le figure professionali previste per la sede di attuazione.

N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Programmazione Culturale del Comune	Coordinerà le fasi di mappatura e analisi per entrambe le azioni, le azioni contatto con gli enti e le scuole per la costruzione della rete territoriale, e supervisionerà tutta la fase di costruzione della programmazione artistica e culturale dell'azione 1 occupandosi anche della gestione amministrativa della stessa  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b>
2	Funzionari dell'Ufficio Risorse Umane e Programmazione Culturale del Comune	Si occuperanno delle attività di mappatura e analisi, contatto con gli enti e le scuole per la costruzione della rete territorial tra tutti gli attori sul territorio.  Gestiranno i momenti di realizzazione delle attività artistiche e degli incontri con la rete territoriale  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b>
1	Informatico	Implementazione contenuti del sito internet sul complesso basilicale e dei contenuti relativi alla brochure informativa sul sito delle basiliche  <b>Attività 2.1.3 e 3.1.2</b>
1	Grafico	Elaborazione dei materiali promozionali del Comune per lo svolgimento sia delle attività artistiche che per quelle finalizzate al coinvolgimento dei giovani con appositi materiali informativi  <b>Attività 1.1.3 e 2.1.3</b>
1	Responsabile ufficio comunicazione	Coordinatori la comunicazione, supervisionando l'attività di creazione e diffusione dei materiali promozionali, oltre a quella scelta sul web, sui social e con ufficio stampa  <b>Attività 1.1.3, 1.1.4, 2.1.3 e 2.1.4</b>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione al progetto:

Risorse tecniche e strumentali	Attività
2 Stanze attrezzate (6 scrivanie con telefoni, 12 sedie, 6 pc desktop, collegamento internet, 2 stampanti/fotocopiatrici/scanner, programmi informatici)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare, lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività, di promozione e comunicazione - Contatto con enti e scuole del territorio - Gestione comunicazione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparazione materiali promozionali</li> <li>- Realizzazione di attività di monitoraggio e analisi dei dati</li> </ul> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b></p>
1 Spazio per conferenze ed Eventi da 100 posti con impianto audio e di videoproiezione	<p>Tutte le attività che prevedono luoghi per la realizzazione di incontri</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 e 2.1.2</b></p>
Materiale di consumo (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	<p>Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo.</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b></p>
Materiale informativo e promozionale, gadget (stand, brochure, volantini, schede illustrative ecc)	<p>Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività turistiche e per coinvolgere scuole e gruppi di catechesi nelle viste al complesso</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b></p>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Flessibilità oraria</li> <li>- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019</li> <li>- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto</li> <li>- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato</li> </ul>
--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 6.1)
<b>Alfa Grafica S.r.l.</b> P. IVA 06808191214 – San Sebastiano al Vesuvio (Na)	<p>Offrirà la stampa dei materiali grafici necessari alla promozione delle attività</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3</b></p>
<b>Associazione Arte Solidale</b> C.F. 95146730635 - Napoli	<p>Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica</p> <p><b>Attività 1.1.4 e 2.1.2</b></p>

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.</p>
--

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo  
(\* )

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (comples)</b>

	sive)
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</b> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</p>	2 ore

- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**Modulo B: Il progetto di SCU e il Comune di Pomigliano d'Arco**

**Contenuti**

**Ore**

<p>Il primo modulo, introduttivo, sarà incentrato sulla presentazione del progetto di servizio civile in collegamento al programma di attività da realizzare, Ci sarà un focus sulla struttura amministrativa del Comune, sui luoghi in cui si realizzeranno le attività e sulla situazione del terzo settore in città.</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Focus iniziale sul programma e sul progetto di SCU</li> <li>● Articolazione degli uffici comunali</li> <li>● Conoscenza dei luoghi in cui si svolgeranno le sue attività</li> <li>● Approfondimento sull'associazionismo, il terzo settore e il no profit locale</li> </ul>	22
<b>Modulo C: Il territorio di Pomigliano d'Arco e le sue politiche culturali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato sulla conoscenza della città di Pomigliano e sull'approfondimento relativo alla sua storia. La seconda parte scenderà nel dettaglio delle politiche culturali messe in campo, con una disamina degli eventi presenti sul territorio, e delle opportunità di sviluppo e valorizzazione grazie al progetto di SCU.</p> <p>Temi trattati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il territorio di Pomigliano d'Arco</li> <li>● Principali eventi culturali del territorio</li> <li>● Programmazione culturale estiva e invernale del Comune</li> <li>● Informazioni storico-artistiche sui beni culturali presenti</li> <li>● Ipotesi di valorizzazione</li> </ul>	18
<b>Modulo D: Il management e la promozione culturale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo formativo è prettamente legato ed orientato a focalizzare diversi argomenti riconducibili alle aree di bisogno del progetto stesso, con riguardo al focus della promozione culturale, delle analisi di contesto e delle attività di comunicazione correlate</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzazione di un gruppo di progetto</li> <li>● Nozioni di project management culturale</li> <li>● Strumenti di analisi e monitoraggio</li> <li>● Elaborazione del piano e dei contenuti della comunicazione</li> <li>● Canali e dei tempi della comunicazione</li> <li>● Valutazione dell'efficacia della comunicazione</li> </ul>	22

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e	<b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari

	<p>Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

<p>Anna Gesuele Nata il 05/05/1979 a Pomigliano d'Arco (Na)</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Laurea in Giurisprudenza</p> <p><i>Esperienze e competenze:</i> - Istruttore Direttivo Risorse Umane e Cultura - Referente Ufficio Risorse Umane e Cultura del Comune di Pomigliano d'Arco - Corso di perfezionamento in Amministrazione e Finanza degli Enti Locali - Componente di numerose commissioni amministrative - Abilitazione all'esercizio della professione forense</p>	<p><b>Modulo B:</b> Il progetto di SCU e il Comune di Pomigliano d'Arco</p> <p><b>Modulo C:</b> Il territorio di Pomigliano d'Arco e le sue politiche culturali</p>
<p>Maria Teresa Panariello nata il 19/02/1980 a Torre del Greco (Na)</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"</p> <p><i>Esperienze e competenze:</i> - Responsabile progettazione e programmazione culturale di Arci Movie - Formatrice in diversi progetti di servizio civile di Arci Movie - Master di I Livello in "Local Development", presso Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa "STOA" - Corso di Euro-progettazione per Manager di sviluppo locale presso lo STOA; - Attività di progettazione culturale dal 2005 ad oggi in numerosi progetti; - Coordinatrice per Arci Movie dei progetti "I.O. C.R.E.S.CO" e FilmaP</p>	<p><b>Modulo D:</b> Il management e la promozione culturale</p>
<p>Antimo Di Francesco Nato il 07/02/1985 a Napoli</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione</p> <p><i>Esperienze e competenze:</i> - Istruttore Amministrativo Patrimonio, Bilancio e Finanza - Master in strategie organizzative e di innovazione della Pubblica Amministrazione</p>	<p><b>Modulo B:</b> Il progetto di SCU e il Comune di Pomigliano d'Arco</p>

### MISURE 3 MESI UE

#### 11) Tabella riepilogativa (\*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione di Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								